

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consigliere Regionale del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri

Oggetto: Ritardi nella gestione operativa dell'emergenza Covid-19 nell'Ospedale Renzetti di Lanciano.

PREMESSO CHE

- Il D.Lgs 81/2008, riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro, prescrive espressamente la valutazione di tutti i rischi, e in una struttura sanitaria non può certamente essere omessa la valutazione del rischio biologico. L'agente può essere sconosciuto al momento della redazione del documento di valutazione dei rischi ma dal 30 Gennaio 2020 è stata dichiarata da OMS l'emergenza di sanità pubblica internazionale riguardo il COVID-19. Il tempo necessario all'aggiornamento di certo non è mancato. Il Titolo X del D.Lgs 81/2008, relativo all'esposizione ad agenti biologici sul luogo di lavoro, sancisce una serie di obblighi inderogabili successivi alla valutazione del rischio, come la messa in atto di misure tecniche, organizzative, procedurali e igieniche, l'informazione, la formazione e addestramento dei lavoratori nonché la sorveglianza sanitaria. In particolare l'articolo 272 prescrive che:
"Articolo 272 - Misure tecniche, organizzative, procedurali
 - 1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.
 - 2. In particolare, il datore di lavoro: ...
 - b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;
 - c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;
 - d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione; ...
 - h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti ."
- La circolare 5443 del 22/02/2020 del ministro della Salute, indica che:
"Il personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19 deve indossare DPI adeguati, consistenti in filtranti respiratori FFP2 (utilizzare sempre FFP3 per le procedure che generano aerosol), protezione facciale, camice impermeabile a maniche lunghe, guanti"
- La circolare 6360 del 27/02/2020 del ministero della salute attribuisce la caratteristica di "contatto stretto" di un paziente affetto da COVID-19, tra altri casi, anche a quello di: *"un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;"*
- L'articolo 7 del Decreto Legge 9 Marzo 2020, n 14, cosiddetto "Cura Italia" prescrive che:
"La applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva non si applica agli operatori

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

sanitari e a quelli dei servizi pubblici essenziali **che vengono sottoposti a sorveglianza. I medesimi operatori sospendono l'attività nel caso di sintomatologia respiratoria o esito positivo per COVID-19**". Giova notare che il prerequisito per la non applicazione della quarantena per gli operatori sanitari è in prima istanza la sorveglianza sanitaria, seguita dalla [immediata] sospensione della attività in caso di sintomi o evidenza di contagio.

- L'ordinanza numero 3 del 9 Marzo 2020, emessa dal presidente della Regione Abruzzo, prevede che: **"di disporre che il personale sanitario venuto a contatto con paziente affetto da COVID-19, asintomatico, prosegua la propria attività professionale, previa osservanza di adeguate misure di contenimento del contagio e sia sottoposto a sorveglianza sanitaria"**. Anche qui è opportuno osservare la esplicita previsione di misure di contenimento del contagio e di sorveglianza sanitaria.
- L'allegato 1 alla delibera numero 260 del 12/03/2020 della ASL 02 Abruzzo, individua il Presidio Ospedaliero di Lanciano quale **"presidio che dovrà gestire gran parte delle urgenze chirurgiche aziendali dei pazienti NO-COVID"** e stabilisce che **"tutti i pazienti afferenti al PO di Lanciano verranno sottoposti ad accurata anamnesi epidemiologica e valutazione clinica per escludere dal ricovero quelli con sintomatologia respiratoria e febbre che verranno trasferiti ad altro PO"**, si presume con l'intento di evitare accuratamente la diffusione del virus all'interno della struttura.
- La circolare del Ministero della Salute numero 9774 del 20/03/2020 chiarisce che: **"nelle attività di rintraccio dei contatti in ambito di sorveglianza sanitaria, sulla base di valutazioni caso per caso effettuate dall'operatore di Sanità Pubblica nella propria concreta attività, appare necessario identificare tutti gli individui che sono stati o possono essere stati a contatto con un caso confermato o probabile di COVID-19, focalizzando la ricerca degli stessi con particolare attenzione alle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso"** ivi compresi i casi diagnosticati nelle strutture sanitarie, particolarmente se definite NO-COVID. Inoltre la stessa circolare conclude che **"nei laboratori autorizzati per le analisi dei tamponi, la presentazione di campioni afferenti a personale sanitario dovrà ottenere priorità assoluta e la comunicazione del risultato dovrà avvenire in un arco di tempo massimo di 36 ore"** **ribadendo, qualora il concetto non fosse già evidente, la priorità nella identificazione e gestione degli effetti collaterali dell'infezione all'interno delle strutture ospedaliere.**

OSSERVATO CHE

- Nella nota ANSA del 19/03/2020, dal titolo **"Coronavirus: Veri, tamponi ai sanitari più esposti al rischio"**, viene riportata testualmente la seguente dichiarazione dell'assessore Nicoletta Veri: **"Il mio indirizzo è quello di somministrare questi test prevalentemente al personale medico che è più a contatto i pazienti infettivi, per poi via via estenderli a tutto il personale. Le scelte che saranno compiute dipenderanno anche dal numero di tamponi che avremo a disposizione"**.
- Nella nota numero 15834U20CH, dell'11/03/2020 della direzione generale, a firma congiunta Di Vito/Capocasa/Schael con la quale si dispone che **"il personale sanitario asintomatico venuto a contatto con paziente affetto da COVID-19 prosegua la propria attività professionale"** **senza fare cenno alcuno alle misure minime di contenimento del contagio e di sorveglianza sanitaria.**

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- Nel documento protocollato al numero 16491 del 16/03/2020, indirizzata al Direttore Generale, al RSPP, e al Direttore Sanitario del P.O. "Renzetti", il personale del blocco operatorio dichiara che "nel corso di questi ultimi giorni è venuto a conoscenza della positività per COVID-19 di pazienti transitati per eseguire interventi chirurgici; la positività è stata riscontrata successivamente alle prestazioni chirurgiche" e, ovviamente, che "per i suddetti interventi non sono stati utilizzati DPI specifici per il trattamento di pazienti positivi a COVID-19". Chiedendo quindi chiarimenti riguardo il riscontro dei casi, le misure di sanificazione previste, e sulle previste procedure per la sorveglianza sanitaria. Non risultano pervenute risposte ufficiali, ma solo in questi ultimissimi giorni si è provveduto alla effettuazione dei tamponi al personale interessato.
- Un comunicato stampa del 20/03/2020 riportato dal sito AbruzzoLive (<https://www.abruzzolive.tv/cronaca/coronavirus-lanciano-reparto-ortopedia-contagiati-anche-medici-e-infermieri-it26423.html>) rivela, con riferimento al reparto di Ortopedia del Renzetti, che: "I dati diffusi ieri da Asl Lanciano Vasto Chieti e Regione fanno registrare, in vari centri della zona frentana e della Val di Sangro, nuovi casi di positività al Covid 19. Diversi di essi si riferiscono a medici ed infermieri del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Lanciano (Ch). Che si è rivelato focolaio di infezione", che "Il primo caso di contagio in reparto è stato scoperto l'8 marzo scorso; il 9 è scattata l'allerta ... sono stati effettuati i tamponi e sono risultati infetti 9 ricoverati su 13", che "il personale sanitario, sfornito di adeguati e necessari dispositivi di protezione, come le mascherine e i guanti, è stato obbligato a continuare a lavorare" e che "Il reparto è adesso (il 20/03/2020) chiuso e da tre giorni sono in atto le operazioni di bonifica e di decontaminazione che dovrebbero concludersi per fine settimana".
- Un comunicato stampa del 23/03/2020 riportato dal sito AbruzzoQuotidiano (<http://www.abruzzoquotidiano.it/2020/03/23/ospedale-lanciano-2-medici-positivi-al-covid-19-a-medicina-impiegato-contagiato-alla-sevel/>) riporta che: "Dopo i casi riscontrati nel reparto Ortopedia dell'ospedale Renzetti, ora chiuso con pazienti dirottati in altri ospedale, due medici del reparto Medicina del nosocomio frentano sono risultati positivi al coronavirus. Cinque infermieri di Medicina si sono messi in auto quarantena volontaria. I contagi erano iniziati lo scorso 9 marzo, quando nel reparto Ortopedia sono risultati positivi 9 pazienti su 13, di cui due anziane donne successivamente decedute, una di Casoli e l'altra di Paglieta"

Nel frattempo le informazioni riportate sul sito istituzionale della ASL 02 riguardo il Renzetti sono:

- Il 9/03 "Lanciano, mimose per tutte le donne in ospedale e all'hospice di Lanciano"
- Il 13/03 "Covid-19, positivi al test pazienti dell'Ortopedia di Lanciano. E Schael si attiva per i tamponi al personale" - Dopo il caso dell'anziana ricoverata all'Ortopedia di Lanciano per un trauma e trovata positiva al test del Coronavirus, è stata adottata la misura precauzionale di sottoporre all'esame anche gli altri dieci degenti. I risultati hanno evidenziato la positività per tre di loro, che presentano lievi sintomi mentre tre sono negativi. Per altri quattro si attende ancora il risultato del test."
- Il 16/03 "Covid-19, la solidarietà di Supporter: 600 pizze per gli operatori dell'Ospedale di Lanciano"
- Il 17/03 "Covid-19, cambia la mappa degli ospedali: niente casi positivi a Vasto e Lanciano - Alla luce di valutazioni di tipo organizzativo, è stato stabilito che non saranno Covid hospital Vasto e Lanciano, mentre Ortona e Atesa accoglieranno casi diversi a seconda della complessità. Resta l'hub di Chieti, dove andranno i malati più critici"

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- Il 24/03 "Fake news su ospedale di Lanciano, messaggio anonimo da NON condividere - Sta girando in queste ore su WhatsApp un messaggio ANONIMO che cerca di creare allarme e confusione tra cittadini e dipendenti invitandoli a stare lontani "a ogni costo" dal perimetro dell'Ospedale di Lanciano per pericolo di infezione da Coronavirus. Al di là del fatto che dobbiamo stare attenti "ovunque", restare a casa e rispettare rigorosamente le regole per gli spostamenti, si tratta chiaramente di una FAKE NEWS messa in giro da irresponsabili"
- Nella notte di Martedì 24/03/2020 è deceduto in UTIC/Cardiologia un paziente che era stato trasferito dal reparto Medicina nella giornata di Giovedì 19/03/2020, per competenza ed accertamenti del caso, senza prendere le dovute precauzioni e senza verificare l'eventuale positività al virus visto l'ambiente da cui proveniva. Durante la degenza è stato trattato e mantenuto con altri pazienti all'interno del reparto senza prendere le necessarie precauzioni né verso il personale né verso gli altri pazienti, ma al suo decesso, attraverso il tampone si è riscontrata la positività al COVID-19. Ad oggi il reparto resta aperto e i luoghi non sanificati.

CONSIDERATO CHE

- La mission di qualsiasi struttura sanitaria non può che mettere al primo posto la tutela della salute dei pazienti e dei sanitari che degli stessi devono avere la massima cura.
- Il virus responsabile del COVID-19 è stato da tempo riconosciuto come estremamente contagioso, e in tempi più recenti è stato riconosciuto il pericolo ulteriore legato alla diffusione attraverso pazienti asintomatici, che in base a diversi studi sembra essere il vettore di infezione quantitativamente prevalente. E' perciò imprescindibile una condotta tempestiva, attiva e responsabile, di tutti i soggetti coinvolti, ma soprattutto delle funzioni apicali della organizzazione aziendale che non possono semplicemente ignorare le possibili conseguenze di incidenti biologici in particolare quando non sono utilizzate le previste misure di protezione.
- Se l'Ospedale Renzetti deve essere una struttura realmente "Covid Free" devono essere messe in opera tutte le necessarie procedure di sicurezza e disinfezione nei reparti, e devono essere stabiliti dei protocolli appropriati per la gestione dei pazienti in tempo di COVID-19. Questo deve valere anche e soprattutto per con i pazienti che arrivano in pronto soccorso pre-triage che non devono in alcun modo entrare in altri reparti, come Radiologia, per fare analisi, senza le necessarie procedure di protezione, controllo e decontaminazione. Altrimenti quella che, per definizione, dovrebbe essere una zona pulita dal Coronavirus, diventa una zona di possibile contagio
- Se per il cittadino in quarantena perché affetto da COVID-19 che dovesse evadere dall'isolamento è previsto il reato di epidemia punibile con l'ergastolo, o nell'ipotesi di morte di un terzo per contagio cagionato dal suo comportamento, il cittadino diventa punibile per il reato di omicidio con la reclusione non inferiore a 21 anni, è bene ricordare che nell'ipotesi in cui il contagio si sia diffuso nell'ambiente di lavoro con conseguenze gravi sotto il profilo sanitario per i lavoratori colpiti, potrebbe configurarsi una responsabilità di tipo penale del datore di lavoro o colui che riveste tale qualifica nella pubblica amministrazione, per i reati definiti dagli articoli 589 e 590 del Codice penale (lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fino alla possibilità dell'omicidio colposo in caso di decesso del

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

lavoratore) con possibili implicazioni anche sotto il profilo della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ove applicabile

- Il sindacato NURSIND a proposito di casi simili avvenuti in Sardegna rileva che la violazione delle norme e la rilevanza penale delle condotte omissive dei responsabili e dirigenti delle singole Aziende, potrebbero integrare gli estremi dei reati di cui all'art. 452 c.p., per colposa diffusione dell'epidemia e degli artt. 582 per tentate lesioni e 589 per omicidio colposo

Tanto premesso, osservato e considerato:

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale e/o il Componente la Giunta Regionale preposto assessore Nicoletta Veri per chiedere:

1. Una spiegazione per i ritardi nella gestione degli eventi di contagio finora riscontrati nei reparti di Ortopedia, Medicina e UTIC/Cardiologia, in un ospedale che doveva essere COVID-FREE ma ad oggi sembra essere un focolaio di infezione
2. Quali misure intende adottare in tal senso la regione Abruzzo per prevenire il ripetersi di questi incidenti?

L'Aquila 26/03/2020

IL CONSIGLIERE REGIONALE FIRMATARIO

Francesco Taglieri

